

di Siena con un danno di lire 1,700, come ebbe a dichiarare l'interessato.

Non è esatto che non fossero stati arrestati o per lo meno perseguiti giudizialmente gli autori degli atti accaduti la mattina e nel pomeriggio, perchè risulta che furono denunciati all'autorità giudiziaria otto fascisti, sospetti autori del danneggiamento, 6 fascisti per reati di lesioni, spari e mancate denunce, e 12 comunisti per gli stessi reati.

A Radicondoli venne denunciato per mancato omicidio il sindaco Gazzei e figlio, perchè dalla finestra avrebbero sparato dei colpi di rivoltella, egli e i figlioli, contro la folla e i carabinieri. Non pronunzio giudizio, naturalmente, su questi fatti, perchè non si ebbero conseguenze, di sorta e l'autorità giudiziaria è tuttora in possesso dell'avvenimento.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavina ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CAVINA. Evidentemente il sottosegretario è una persona di spirito, una persona, direbbe il collega onorevole Tonello, allegra...

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Oh, no! Anche lei è talvolta allegro! (*ilarità*). Finge di essere lugubre, ma è allegro!

CAVINA. L'onorevole sottosegretario dice che sono avvenute cose semplici in provincia di Siena, e queste cose semplici sono annunciate nella distruzione della casa di un povero lavoratore...

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Si fermi alla sostanza, non all'aggettivo che può essere più o meno opportuno.

CAVINA. L'onorevole Casertano indubbiamente, se gli distruggessero la casa, avrebbe modo di averne un'altra, se non altro trovando ospitalità al Viminale. Il segretario della Camera del lavoro di Siena, Berardi Valerio, ha avuto la casa distrutta con un danno (dice il sottosegretario) limitato di lire 1700. Convengo che la casa di un operaio non può costare molto, non essendo arredata di tutte quelle cose superflue, che si trovano nelle case dei signori. Ciò dimostra anche che gli organizzatori socialisti sono poveri.

L'onorevole Casertano dice, dunque, che sono avvenute cose semplici, e che sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i responsabili. Domando se nel Codice penale, io non sono avvocato perchè sono un operaio, se nel Codice penale vi sia un articolo, che stabilisca che si può distruggere le case, che si possono tirare revolverate, senza che si proceda all'arresto dei colpevoli.

Quando precedentemente si sono distrette altre case senza arrestare nessuno, si diceva che era un momento di reazione eccezionale, si diceva che i fascisti avevano preso la mano all'autorità; si diceva anche che l'onorevole Corradini, d'accordo con l'onorevole Giolitti, avevano dato mano libera ai fascisti, perchè facessero quel che volevano e quel che credevano. Allo stato delle cose, si vede che, non sono cambiate le disposizioni, poichè se così si faceva allora, lo si fa anche adesso.

Il sindaco di Radicondoli Gazzei Tiberio è persona seria ed onesta. Ha oltre cinquanta anni ed ha tre figli che hanno fatto la guerra. Si è trovato nel giorno del 1º maggio assalito da una infinità di individui armati, che si qualificavano per fascisti, i quali, unitamente ai carabinieri, volevano che detto sindaco desse le dimissioni dalla carica, che riveste non solo da quest'anno, non perchè strappata — come si dice — con la violenza negli anni 1920-21, ma per il fatto che a Radicondoli la maggioranza della popolazione è socialista, e vi è l'Amministrazione comunale socialista già da circa un ventennio. Bisogna inoltre tener presente che gli attuali amministratori furono eletti senza che fosse contrapposta dagli avversari alcuna lista.

Avvenne dunque che una squadra di persone, capeggiate da agenti dell'ordine pubblico, aggredirono la casa del sindaco, e si spararono i soliti colpi di rivoltella, il solito colpo di fucile. Il sindaco, aggredito in casa, viene per giunta arrestato assieme ai suoi tre figli e trasportato al carcere di Chiusdino. L'autorità giudiziaria ha potuto constatare che il sindaco Gazzei non aveva sparato nessun colpo di fucile, e quindi assieme ai figli lo ha prosciolto e lo ha scarcerato.

In sostanza avviene questo: siccome da parte degli agrari si vuole ad ogni costo che le ultime amministrazioni socialiste rimaste in provincia di Siena siano sciolte, si ricorre per raggiungere lo scopo a tutti i mezzi. Al ritorno del sindaco in paese, la stragrande maggioranza dei cittadini è andata ad accoglierlo, facendogli una grande manifestazione di simpatia e di solidarietà.

Questo fatto ha urtato i signori che non vogliono saperne di pagare le tasse applicate dalla amministrazione socialista, che difende la povera gente. Solo per questo i signori sono contro l'amministrazione comunale di Radicondoli, ed il suo sindaco compagno Gazzei persona di alto senno.

Ho detto che non si era potuto provare nulla, nè che fossero state organizzate mani-